



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Via XXV Aprile, 24 – 43036 Fidenza (PR)

C.F. 91014010341 – C. M. PREE07500B

Tel. 0524/523687 – Fax 0524/528385

www.ddfidenza.edu.it e-mail pree07500b@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA 2019/2022

RESPONSABILE: DIRIGENTE SCOLASTICO LORENZA PELLEGRINI**IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Per il nostro Istituto, il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è attualmente costituito come indicato nella tabella di seguito allegata:

NOME	RUOLO
Lorenza Pellegrini	Dirigente Scolastico
Carmelina Ventura	Collaboratore del Dirigente, Docente
Paola Allegri	Collaboratore del Dirigente, Docente
Giordana Tricò	FS, Docente
Rita Marchignoli	FS, AD, Docente
Antonietta Vastola	FS, Docente

Il Nucleo interno di valutazione espleta i seguenti compiti:

- studio, gestione, coordinamento e controllo di tutte le operazioni connesse allo sviluppo del PdM;
- progettazione e implementazione di tutti i processi e gli strumenti organizzativi atti al pieno sviluppo del procedimento di autovalutazione;
- partecipazione ad azioni di formazione/autoformazione promosse dal MIUR e/o altri Enti.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni Istituzione Scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale a decorrere dall'a.s. 2014/2015.

Con l'avvio, a livello nazionale, del SNV, tutte le scuole hanno, infatti, iniziato un percorso volto a progettare una serie di azioni di miglioramento per gli esiti degli studenti.

L'idea guida che ispira il nostro Piano di Miglioramento è la promozione del lavoro di équipe, che può essere favorita dalla stabilità del corpo docenti e dalla possibilità di avviare scambio di buone pratiche con i docenti nuovi arrivati.

Questa condizione facilita la possibilità di instaurare un clima relazionale - collaborativo, capace di determinare scelte operative condivise.

Scelte che devono necessariamente tenere conto dei ritmi e dei processi di apprendimento, con particolare attenzione al percorso individuale, alla motivazione e al piacere di apprendere (vedi percorsi strutturati nelle varie articolazioni del P.T.O.F. 2019/2022).

Per il perseguimento di questo obiettivo, un ruolo importante viene anche rivestito dalla formazione, in tutte le sue varie accezioni, compresa la possibilità di "disseminazione".

A questo proposito, per il triennio 2019/2022, sulla falsariga di quanto già attuato nel corso del triennio precedente, si prevede, compatibilmente con le risorse assegnate, di attivare azioni di formazione e autoformazione mediante corsi di aggiornamento, la periodica programmazione per ambiti disciplinari, il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. In esso ogni Istituzione Scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione al contesto, alle risorse, alle aree legate agli esiti degli studenti e alle aree di processo, che comprendono pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali e organizzative.

In seguito all'analisi dei dati, il Nucleo di Autovalutazione ha individuato, quali priorità di miglioramento, nell'ultimo RAV, di cui si riporta un breve estratto (luglio 2019):

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI

TRAGUARDO

Mantenere e consolidare gli standard raggiunti a livello di risultati nelle prove Invalsi (attualmente in linea con gli esiti delle prove della Regione e dell'area Nord Est).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare anche per ambiti.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, LIM).

3. Inclusione e differenziazione

Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato.

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di recupero e/o potenziamento, anche attraverso laboratori pomeridiani.

PRIORITA' b) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

TRAGUARDO

- Armonizzare i risultati delle classi.

-Migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi della DD, compatibilmente con le possibilità e la logistica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare anche per ambiti.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Cooperare con Amministrazione Comunale e famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei vari plessi (per quanto possibile tenuto conto della logistica).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale.

TRAGUARDO

Vivere esperienze di tipo pratico attraverso attività guidate ed esperienze sul campo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con il territorio e con le famiglie per coinvolgere i bambini su temi legati alla cittadinanza attiva.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO

Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Programmare nel Piano Annuale delle Attività o in altre occasioni di confronto incontri tra insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per definire le competenze in entrata e in uscita

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare la fase di previsto "passaggio" da Direzione Didattica/Scuola Secondaria di Primo Grado a n. 2 Istituti Comprensivi, in sinergia con l'Amministrazione Comunale.

PRIORITA'

b) Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

TRAGUARDO

-Sviluppo di una dimensione collegiale del curricolo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare anche per ambiti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- Per quanto riguarda le prove INVALSI, le priorità (nello specifico, il mantenimento e consolidamento dei risultati attualmente raggiunti) si ritengono un obiettivo significativo, anche in relazione all'utenza della scuola.
- Per quanto riguarda gli aspetti legati all'acquisizione della consapevolezza di una cittadinanza attiva, si ritengono fondamentali in relazione alle problematiche della società attuale.
- Per quanto concerne, infine, le priorità relative ai processi di continuità nei tre ordini, si ritengono fondamentali anche in relazione alla prospettata ipotesi di costituzione, a breve termine, di n. 2 Istituti Comprensivi, con una fase di transizione, a decorrere dal 01/09/2020, con n. 1 DD e n. 1 IC, in luogo dell'attuale Direzione Didattica e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il nostro Istituto si pone, dunque, l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (educazione alla cittadinanza, obiettivi Agenda 2030), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale docente e ATA, in collaborazione con le famiglie e il territorio.

Tutto ciò richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni e disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica a supporto del successo formativo degli alunni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità.

Essi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per quanto concerne il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi, gli obiettivi di processo che si ritiene possano contribuire al raggiungimento del traguardo, come più sopra declinati, che a ogni buon fine si riassumono, quali la programmazione anche per ambiti disciplinari, l'utilizzo di pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, LIM), l'utilizzo di strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato, l'organizzazione di attività di recupero e/o potenziamento, anche attraverso laboratori pomeridiani, le collaborazioni a vario titolo con il territorio, si ritiene possano mantenere e consolidare gli standard raggiunti a livello di risultati nelle prove Invalsi (attualmente in linea con gli esiti delle prove della Regione e dell'area Nord Est).

Tutto questo perché si è consapevoli che si debba procedere in una doppia direzione: da una parte per consolidare le buone pratiche che hanno consentito di raggiungere positivi risultati, dall'altra per ricercare elementi aggiuntivi che possano ulteriormente condurre a miglioramenti: la programmazione per ambiti, introdotta in maniera continuativa a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 e confermata anche per l'a.s. 2019/2020, ne è un esempio, così come la costante cura per il recupero e il potenziamento (es. laboratori pomeridiani), l'approntamento di nuovi ambienti digitali grazie ai recenti tre finanziamenti ottenuti dal MIUR a seguito di partecipazione a bandi legati alle varie azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la partecipazione a ulteriori avvisi e bandi e a concorsi (es. per finanziamenti a livello di attività con madrelingua inglese, percorsi di canto corale, interventi di qualificazione e miglioramento per la scuola dell'infanzia, viaggi in Italia e in Europa, ecc...), anche in sinergia con il territorio.

Costante attenzione è anche dedicata a diminuire la varianza tra le classi nelle prove, nel difficile tentativo di migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi della Direzione Didattica, annoso problema causato dalla logistica, nella fattispecie l'ubicazione dei plessi.

Per quanto riguarda, invece, le competenze chiave europee, anche in relazione agli obiettivi di Agenda 2030, le cui varie declinazioni vengono affrontate, con taglio adeguato all'età, in maniera sistematica, la possibilità di approntare ambienti di apprendimento stimolanti e la collaborazione con il territorio e le famiglie, attraverso azioni e progetti mirati si ritiene possano essere fondamentali sia per interiorizzare le regole di convivenza civile, sia per conoscere vari aspetti del mondo attuale.

Molteplici, a questo proposito, le esperienze vissute dagli alunni, sia nel quotidiano, con le varie attività e progettualità, che attraverso progetti di rilevanza nazionale ed europea.

Si possono citare, fra le tante, il riconoscimento ottenuto dall'USR ER che ha consentito la partecipazione di una delegazione della scuola al Viaggio sulla Nave della Legalità da Civitavecchia a Palermo, i co-finanziamenti ottenuti dall'Assemblea Legislativa della Regione ER, grazie a partecipazione ad Avvisi, per effettuare, dopo laboratori e incontri di preparazione, un viaggio "della Memoria" a Roma e un viaggio "attraverso l'Europa" a Strasburgo (con riproposizione della progettualità, per dare continuità alle azioni, anche nell'anno scolastico 2019/2020, con proposte laboratoriali finalizzate all'effettuazione di un viaggio della Memoria a Trieste e un viaggio in Europa a Strasburgo e dintorni).

Da rilevare, altresì, come le varie progettualità della scuola, improntate al costante perseguimento del miglioramento, abbiano ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale (invito a relazionare al Seminario nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Cittadinanza e Cultura

digitale”, in rappresentanza dell’Emilia Romagna, a Milano, febbraio 2019; invito a relazionare al primo Seminario nazionale sulla Shoah “Passaggio di Testimone” a Milano, aprile 2019; invito a partecipare al Seminario nazionale per l’accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione “Cittadinanza e Sostenibilità a Vibo Valentia, maggio 2019, invito a partecipare, in rappresentanza dell’Emilia Romagna, alle Cerimonie di inaugurazione degli aa. ss. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, alla presenza del Presidente della Repubblica e di altre autorità, a Taranto, all’Isola d’Elba e a L’Aquila, premiazioni al Quirinale - Shoah, 2018 -, al Senato, 70 anni di Costituzione, 2018, Università Lumsa Roma, ottobre 2019, e in concorsi nazionali a Firenze, MIUR, Calcinate, 2019).

Non da ultime, poi, nel novero delle iniziative legate alla sostenibilità, la premiazione nel concorso Coldiretti, la partecipazione alla trasmissione "Linea Verde Life" in onda su Rai 1 (novembre 2019) nell'ambito dell'iniziativa di sviluppo sostenibile del Comune di Fidenza "Let it Bees", la collaborazione, a livello di rete con scuole della regione, anche di diverso ordine e grado, citiamo a questo proposito L’IIS Meucci e il Liceo Fanti di Carpi (Modena), l’IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia (Modena), in relazione alla progettualità “A Smart School is cool!” nell’ambito delle “Azioni PNSD per le competenze e la cittadinanza digitale”

Per ciò che afferisce, infine, al miglioramento dei risultati a distanza, questo non può che continuare con lo scambio e il confronto con la realtà della Scuola Secondaria di Primo Grado, in quanto il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria, tutto questo in attesa delle operazioni che a breve saranno effettuate per riorganizzare le scuole del primo ciclo (da sempre “Direzione Didattica” e “Scuola Secondaria di Primo Grado”, ora oggetto di studio da parte dell’Amministrazione Comunale in funzione di una diversa articolazione - vedi sopra).

La continua ricerca del miglioramento comporta anche una puntuale identificazione di punti deboli che può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la programmazione per ambiti, le riunioni di staff, di gruppi di lavoro e commissioni e l'attività di formazione.

Tali azioni, unitamente, come già più volte evidenziato, a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

Da rilevare, altresì, come la progettazione collegiale del curriculum e la condivisione dei criteri di valutazione, attraverso confronto ed eventuale rimodulazione, siano condizioni necessarie per lo sviluppo delle competenze degli alunni, indispensabili per apprendere nei successivi percorsi scolastici e per tutto l’arco della vita.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

		É CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		-Migliorare i risultati delle prove INVALSI TRAGUARDO Mantenere e consolidare gli standard raggiunti a livello di risultati nelle prove Invalsi (nel 2018 in linea con gli esiti delle	-Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado TRAGUARDO Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO		

		prove della Regione e dell'area Nord Est). -Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI TRAGUARDO Armonizzare i risultati delle classi - Migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi della DD, compatibilmente con le possibilità e la logistica	Scuola Secondaria di Primo Grado -Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale TRAGUARDO - Vivere esperienze di tipo pratico attraverso attività guidate ed esperienze sul campo -Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione TRAGUARDO Sviluppo di una dimensione collegiale del curricolo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare anche per ambiti 	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione 	X	X
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, 	X	X

	<p>cooperative learning, tutoraggio “in coppie d’aiuto”, uso Ambienti digitali, LIM)</p>		
	<ul style="list-style-type: none"> ● Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave 	X	X
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare attività di recupero e/o potenziamento, anche attraverso laboratori pomeridiani 	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> ● Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato 	X	X
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare nel Piano Annuale delle Attività o in altre occasioni di confronto incontri tra insegnanti di scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per definire le competenze in 	X	X

	entrata e in uscita		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Cooperare con Amministrazione Comunale e famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei vari plessi (per quanto possibile tenuto conto della logistica) 	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare la fase di previsto "passaggio" da Direzione Didattica/Scuola Secondaria di Primo Grado a n. 1 Istituto Comprensivo e n. 1 Direzione Didattica, in sinergia con l'Amministrazione Comunale 		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare con il territorio e con le famiglie per coinvolgere gli alunni su temi legati alla cittadinanza attiva 	X	X

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di raggiungere l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni a essi sottese.

N	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1	Programmare anche per ambiti	5	5	25
2	Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione	4	5	20
3	Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, LIM)	3	4	12
4	Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave	4	4	16
5	Organizzare attività di recupero e/o potenziamento, anche attraverso laboratori pomeridiani	4	4	16
6	Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato	5	5	25
7	Programmare nel Piano Annuale delle Attività o in altre occasioni di confronto incontri tra insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per definire le competenze in entrata e in uscita	4	5	20
8	Cooperare con Amministrazione Comunale e famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei vari plessi (per quanto possibile tenuto	4	4	16

	conto della logistica)			
9	Organizzare la fase di previsto "passaggio" da Direzione Didattica/Scuola Secondaria di Primo Grado a n. 1 Istituto Comprensivo e n. 1 Direzione Didattica, in sinergia con l'Amministrazione Comunale	5	4	20
10	Collaborare con il territorio e con le famiglie per coinvolgere i bambini su temi legati alla cittadinanza attiva	4	5	20

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una serie di obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

N	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Programmare anche per ambiti	Implementazione del Curricolo verticale. Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. Aumento dello scambio di buone pratiche tra i docenti. Miglioramento dei risultati degli alunni.	Incontri operativi. Produzione di documenti (prove condivise, criteri e strumenti comuni di valutazione). Esiti delle prove.	Verbali gruppi di lavoro. Valutazione delle prove: iniziali, intermedie, finali.
2	Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione	Aumento delle competenze didattiche e metodologiche tra i docenti.	Frequenza dei docenti ai corsi. Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione.	Registri presenze. Report dei lavori e relazioni finali. Questionari di gradimento.

3	Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, LIM)	Miglioramento delle performance. Riduzione del numero di studenti con valutazione non sufficiente.	Esiti delle prove di verifica.	Documentazione e materiali prodotti.
4	Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave	Miglioramento delle performance. Riduzione del numero di studenti con valutazione non sufficiente.	Esiti delle prove di verifica.	Registro elettronico
5	Organizzare attività di recupero e/o potenziamento, anche attraverso laboratori pomeridiani	Miglioramento delle performance. Riduzione del numero di studenti con valutazione non sufficiente.	Esiti finali degli alunni coinvolti.	Valutazione in itinere e finale.
6	Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato	Miglioramento delle performance. Aumento dell'integrazione all'interno della classe.	Esiti finali degli alunni coinvolti.	Valutazione in itinere e finale. Valutazione del percorso realizzato.
7	Programmare nel Piano Annuale delle Attività o in altre occasioni di confronto incontri tra insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per definire le competenze in entrata e in uscita	Condivisione prove di passaggio con la scuola Secondaria di primo grado. Creazione di documenti di passaggio condivisi.	Materiali prodotti e loro utilizzo.	Verbali incontri
8	Cooperare con Amministrazione Comunale e famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei vari plessi (per quanto possibile tenuto	Diminuzione della varianza fra le classi.	Esiti prove di verifica.	Verifica con dati Invalsi

	conto della logistica)			
9	Organizzare la fase di previsto "passaggio" da Direzione Didattica/Scuola Secondaria di Primo Grado a n. 1 Istituto Comprensivo e n. 1 Direzione Didattica, in sinergia con l'Amministrazione Comunale	Gradualità del "passaggio".	Organizzazione dei due poli scolastici.	Documentazione amministrativa ai sensi della normativa vigente; incontri di staff; condivisione in collegio docenti
10	Collaborare con il Territorio e con le famiglie per coinvolgere i bambini su temi legati alla cittadinanza attiva	Coinvolgimento e collaborazione delle famiglie e del territorio.	Partecipazione attiva delle famiglie a incontri ed eventi; collaborazione con le istituzioni del territorio.	Registri presenze. Questionari di gradimento. Partecipazione a progetti e attività proposte dal territorio.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEI PROCESSI

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 			
AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare anche per ambiti - Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione 			
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	
Incontri per ambiti	Dirigente Scolastico, Docenti	Durante il triennio	Scambio di "buone pratiche" e condivisione di materiali didattici, metodologie,	

			strumenti valutativi ai fini del perseguimento del successo scolastico degli alunni
Produzione di prove comuni, criteri, strumenti di valutazione condivisi	Docenti	Durante il triennio	Omogeneità di criteri e parametri di valutazione
Somministrazione prove comuni per classi parallele	Docenti	Durante il triennio	Diminuzione della varianza nelle classi (confronto dei risultati all'interno delle interclassi e/o nel corso delle programmazioni per ambiti) ai fini del perseguimento del successo scolastico degli alunni
Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati degli alunni
Formazione su competenze e valutazione (compatibilmente con le risorse), promozione della formazione di Ambito	Dirigente Scolastico, Esperti esterni e interni	Durante il triennio	Miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale
-----------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, LIM) - Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri per classi parallele	Docenti	Durante il triennio	Scambio di "buone pratiche" e condivisione di materiali didattici, metodologie, strumenti valutativi ai fini del perseguimento del successo scolastico degli alunni.
Progetti a classi aperte	Docenti e esperti	Durante il triennio	Sviluppo di competenze e conoscenze negli alunni ai fini del perseguimento del successo scolastico.
Attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi anche a classi aperte	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati e diminuzione della varianza degli esiti delle classi
Stesura progetti per partecipazione a bandi e/o avvisi	Dirigente Scolastico, docenti referenti	Durante il triennio	Nuove opportunità formative per docenti e alunni

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado
AREA DI PROCESSO	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
OBIETTIVO DI	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare attività di recupero e/o potenziamento, anche

PROCESSO	attraverso laboratori pomeridiani - Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri fra docenti di classe e di sostegno, incontri di continuità tra i vari ordini	Docenti	Durante il triennio	Progettazione di attività di recupero/consolidamento ai fini del perseguimento del successo scolastico degli alunni
Interventi di recupero/consolidamento	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati degli alunni
Formazione per docenti e genitori (es. GLI)	Dirigente Scolastico, Docenti ed esperti	Durante il triennio	Approfondimento delle conoscenze sulle specificità legate ad alunni in difficoltà
Laboratori pomeridiani di recupero e/o potenziamento	Dirigente Scolastico, Docenti	Durante il triennio	Perseguimento del successo scolastico degli alunni

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione		
AREA DI PROCESSO	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Programmare nel Piano Annuale delle Attività o in altre occasioni di confronto incontri tra insegnanti di nido, scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per definire le competenze in entrata e in uscita		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri tra i docenti dei diversi gradi scolastici	Dirigente Scolastico, Docenti	Durante il triennio	Creazione di documenti condivisi e passaggio delle informazioni, progettazione di attività comuni ai fini del perseguimento del

			successo scolastico degli alunni
Accordi di rete	Dirigente Scolastico	Durante il triennio	Creazione di opportunità di sviluppo ai fini del perseguimento del successo scolastico degli alunni

PRIORITÁ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con Amministrazione Comunale e famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei vari plessi (per quanto possibile tenuto conto della logistica) - Organizzare la fase di previsto "passaggio" da Direzione Didattica/Scuola Secondaria di Primo Grado a n. 1 Istituto Comprensivo e n. 1 Direzione Didattica, in sinergia con l'Amministrazione Comunale 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri di staff	Dirigente Scolastico, docenti	Durante il triennio	Crescita del middle management
Incontri con l'Amministrazione Comunale (percorsi partecipativi)	Dirigente Scolastico, Docenti, Famiglie, Amministrazione Comunale	Durante il triennio	Coinvolgimento della Comunità nelle scelte relative alla scuola
Incontri con i rappresentanti di sezione/classe e lo staff	Dirigente Scolastico, Docenti, Famiglie	Durante il triennio	Condivisione di criteri, scelte e soluzioni

PRIORITÁ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI 		
-----------------	---	--	--

	- Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale		
AREA DI PROCESSO	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Collaborare con il territorio e con le famiglie per coinvolgere gli alunni su temi legati alla cittadinanza attiva		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Coinvolgimento delle famiglie nelle attività della Scuola	Docenti Famiglie Territorio Dirigente Scolastico	Durante il triennio	Aumento della collaborazione delle famiglie e diminuzione di situazioni problematiche
Partecipazione ad attività proposte dal territorio in particolare legate alla cittadinanza attiva	Docenti Esperti Territorio Dirigente Scolastico	Durante il triennio	Sviluppo di conoscenze e competenze negli alunni ai fini del perseguimento del successo scolastico

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

a - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi. Per questo occorre effettuare delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli esiti, attraverso incontri, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

b - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il Piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con la comunità scolastica. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti i portatori di interesse con le modalità che si ritengono più adeguate (es. pubblicazione sul sito della scuola).

I risultati del piano sono condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso incontri con gli organi collegiali e pubblicazione sul sito della scuola.

PROGETTI DEL PIANO

I progetti di miglioramento sono un insieme coerente di attività predisposte per raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano, con le risorse disponibili e in un tempo stabilito.

I progetti elaborati e in fase di realizzazione con cui si attua il Piano nel triennio, suscettibili di modifiche, eventuali revisioni e/o rimodulazioni in base a necessità sono i seguenti:

1. **Lingua e linguaggi (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche) P2**

2. **Partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti) P5**

3. **Attività relative al PNSD (sviluppo delle competenze digitali) P2**

4. **Integrazione con il territorio (valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano) P2**

5. **Integrazione e inclusione (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana) P2**

6. **Cittadinanza, diritti e legalità (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;) P2**

7. **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali P2**

8. Verticalizzazione (definizione di un sistema di orientamento) P2

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DEL PDM - PROGETTUALITÀ

Percorso di miglioramento 1

Lingua e linguaggi (valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche)

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI
- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI
- Migliorare le competenze di lettura
- Migliorare le competenze in ambito matematico

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare pratiche didattiche innovative, anche attraverso attività laboratoriali	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare i risultati delle prove INVALSI- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI
<ul style="list-style-type: none">- Partecipare ad attività e proposte legate alla cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale
<ul style="list-style-type: none">- Programmare anche per ambiti, effettuare attività di formazione	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare i risultati delle prove INVALSI- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	- Progetto lettura
Attività 2	- Laboratori di recupero/potenziamento
Attività 3	- Uscite sul territorio

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Lettura di libri, prestito del libro	Docenti	intero anno scolastico
	2. Realizzazione di piccoli libri con l'utilizzo di materiale di recupero	Docenti	vedi programmazioni
	3. Incontri con l'autore	Dirigente Scolastico, Dsga, docente referente, docenti	secondo la calendarizzazione proposta da scuola e autore
	4. Attività dedicate di "Letto scrittura" e "Logico matematica"	Docenti	vedi programmazioni
Attività 2	1. Laboratori di recupero/potenziamento in orario scolastico	Docenti	vedi programmazioni
	2. Laboratori in orario extrascolastico	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	febbraio/ maggio

	3. Laboratori per alunni stranieri (aree a forte impatto migratorio)	Dirigente Scolastico, Dsga, docente referente, docenti	dicembre/ maggio
	4. Attività a piccoli gruppi per recupero e potenziamento di italiano e matematica	Docenti	vedi programmazioni
Attività 3	1. Visita alla Biblioteca Comunale	Docente referente, docenti	vedi programmazioni
	2. Uscite a teatro	Docenti	vedi programmazioni

Percorso di miglioramento 2

Partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti)

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Far acquisire agli alunni la consapevolezza dell'importanza del concetto di cittadinanza attiva
- Condurre gli alunni ad assumere comportamenti virtuosi e rispettosi nei confronti dei compagni, degli adulti, dell'ambiente, del patrimonio
- Allestire nuovi ambienti di apprendimento
- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività di laboratorio
- Migliorare, nell'ordine del range 3% - 5%, il giudizio di comportamento degli alunni in uscita dalle classi quinte primaria nel corso degli ultimi tre anni
- Allestire nuovi ambienti di apprendimento
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI
- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
- Utilizzare pratiche didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Migliorare gli esiti

innovative, programmare anche per ambiti	
- Partecipare ad attività e proposte legate alla cittadinanza attiva	- Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale
- Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Migliorare gli esiti

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	- Partecipazione a bandi e avvisi
Attività 2	- Partecipazione a concorsi
Attività 3	- Allestimento di nuovi ambienti di apprendimento

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Analisi e scelta delle proposte provenienti dal territorio, dall'ambito regionale e nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	2. Effettuazione eventuale raccordo con altre Istituzioni Scolastiche e/o partner; presentazione progettualità	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico

	3. Concretizzazione dei percorsi in caso di finanziamento, con attività nelle classi (laboratori, viaggi, ecc...)	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	4. Formazione dei docenti (in caso di bandi e/o avvisi "mirati")	Docenti	Secondo calendarizzazione
Attività 2	1. Analisi e scelta delle proposte provenienti dal territorio, dall'ambito regionale e nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	2. Progettazione e concretizzazione dei percorsi nelle classi	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	3. Partecipazione a eventuali premiazioni	Dirigente Scolastico, docenti	Secondo calendarizzazione
	4. "Restituzione" a famiglie e alunni	Dirigente Scolastico, docenti	Termine anno scolastico
Attività 3	1. Analisi e scelta delle proposte provenienti dal territorio, dall'ambito regionale e nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	2. Effettuazione eventuale raccordo con altre Istituzioni Scolastiche e/o partner; Presentazione progettualità	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico
	3. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in caso di finanziamento	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico
	4. Concretizzazione dei percorsi, con attività nelle classi	Docenti	Vedi programmazione

Percorso di miglioramento 3

Attività relative al PNSD (sviluppo delle competenze digitali)

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Promuovere lo sviluppo di competenze digitali in docenti e studenti.
- Far acquisire ai docenti la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo di metodologie didattiche attive, laboratoriali e innovative.
- Far acquisire agli alunni e alle famiglie consapevolezza delle opportunità, ma anche dei rischi che si corrono in rete.
- Far acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'assunzione di comportamenti responsabili e corretti di cittadinanza digitale.
- Allestire nuovi ambienti di apprendimento.
- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività di laboratorio
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI
- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare competenze digitali in docenti e alunni	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere lo sviluppo di competenze digitali in docenti e studenti.- Migliorare i risultati delle prove INVALSI- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare pratiche didattiche innovative, programmare anche per ambiti	<ul style="list-style-type: none">- Far acquisire ai docenti la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo di metodologie didattiche attive, laboratoriali e innovative.- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività di laboratorio- Migliorare i risultati delle prove INVALSI- Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI
<ul style="list-style-type: none">- Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le	<ul style="list-style-type: none">- Allestire nuovi ambienti di apprendimento.- Far acquisire ai docenti la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo di metodologie didattiche attive, laboratoriali e innovative.- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività di laboratorio.- Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

competenze chiave	
- Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazioni e di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire agli alunni e alle famiglie consapevolezza delle opportunità, ma anche dei rischi che si corrono in rete. - Far acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'assunzione di comportamenti responsabili e corretti di cittadinanza digitale.

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	- Attività di formazione
Attività 2	- Laboratori
Attività 3	- Allestimento di nuovi ambienti di apprendimento

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Formazione dei docenti sul digitale	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
	2. Formazione dei docenti sulle metodologie innovative, attive e laboratoriali	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
	3. Formazione delle famiglie	Dirigente Scolastico, DSGA, docente	Secondo calendarizzazione

		referente, AD, docenti.	
	4. Formazione del personale di segreteria per favorire la dematerializzazione e una migliore efficienza	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, personale ATA.	Secondo calendarizzazione
Attività 2	1. Attivazione di laboratori a classi aperte o in verticale in orario extra-scolastico	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
	2. Attivazione di laboratori a classi aperte o in verticale	Dirigente Scolastico, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
	3. Occasioni di accompagnamento/affiancamento ai docenti e alle classi	Dirigente Scolastico, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
	4. Organizzazione di eventi (Caffè Digitali - Seminari) aperti alle famiglie.	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
Attività 3	1. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in caso di finanziamento	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Intero anno scolastico
	2. Organizzazione di eventi (Inaugurazioni - Caffè Digitali - Seminari) aperti alla cittadinanza.	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Secondo calendarizzazione
	3. Manutenzione dei nuovi ambienti di apprendimento.	Dirigente Scolastico, DSGA, docente	Intero anno scolastico

		referente, AD, docenti.	
	4. Progettazione e realizzazione di interventi didattici negli ambienti di apprendimento innovativi e con le attrezzature ivi presenti.	Dirigente Scolastico, DSGA, docente referente, AD, docenti.	Intero anno scolastico

Percorso di miglioramento 4

Integrazione con il territorio (valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano)

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Condurre gli alunni ad assumere comportamenti virtuosi e rispettosi nei confronti dei compagni, degli adulti, dell'ambiente, del patrimonio artistico
- Conoscere il territorio nei vari aspetti (artistico, culturale, produttivo, ecc...)
- Conoscere luoghi
- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività, anche di tipo pratico, legate al territorio, alla partecipazione a eventi, bandi, concorsi e premiazioni
- Migliorare, nell'ordine del range 3% - 5%, il giudizio di comportamento degli alunni in uscita dalle classi quinte primaria nel corso degli ultimi tre anni
- Coinvolgere le famiglie in maniera attiva e propositiva nella vita scolastica

N.B.: alcune attività di questo percorso si intersecano con le attività di cui al percorso n. 2

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
- Organizzazione e/o partecipazione a eventi nel territorio e/o regionali e/o nazionali, nella misura di almeno trenta nel triennio	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale

- Organizzazione di eventi per le famiglie, nella misura di almeno dieci nel triennio	- Coinvolgere le famiglie in maniera attiva e propositiva nella vita scolastica
- Partecipazione a concorsi su temi inerenti la legalità, la sostenibilità ambientale, altri temi legati a cultura e tutela del patrimonio, nella misura di almeno dieci nel triennio	- Far acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale
- Interazione e collaborazione con le società sportive operanti nel territorio, nella misura di almeno sei società nel triennio	- Acquisire risorse a titolo gratuito in termini di collaborazioni professionali

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	-Organizzazione e/o partecipazione a eventi, bandi, avvisi, concorsi, interazione con le famiglie
Attività 2	-Attività di conoscenza del territorio, nei vari aspetti, anche a livello non esclusivamente locale
Attività 3	-Interazione e collaborazione con le società sportive operanti nel territorio

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Organizzazione e/o partecipazione a eventi nel territorio e/o regionali e/o nazionali	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Intero anno scolastico
	2. Partecipazione a concorsi su temi inerenti la legalità, la sostenibilità ambientale, altri temi legati a cultura e tutela del	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico

	patrimonio		
	3. Partecipazione a premiazioni e/o viaggi a livello locale e/o regionale e/o nazionale	Dirigente Scolastico, docenti	Intero anno scolastico
	4. Organizzazione di eventi per le famiglie e/o incontri con le famiglie	Dirigente Scolastico, docenti	Secondo calendarizzazione
Attività 2	1. Visite nel territorio (luoghi, monumenti, attività produttive, ecc...)	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Secondo calendarizzazione
	2. Viaggi di istruzione	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Secondo calendarizzazione
Attività 3	1. Attività propedeutica al basket	Dirigente Scolastico, docente referente, Dsga, docenti	Secondo calendarizzazione
	2. Attività propedeutica alla pallavolo	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti, Dsga	Secondo calendarizzazione
	3. Attività propedeutica al judo	Dirigente Scolastico, docente referente, Dsga, docenti	Secondo calendarizzazione

Percorso di miglioramento 5

Integrazione e inclusione (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso

corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana)

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

Favorire l'integrazione e l'inclusione

Accogliere ogni alunno con bisogni educativi speciali favorendo condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di ciascuno

Valorizzare la diversità vista come occasione di apprendimento, arricchimento e crescita per tutti

Prevenire ogni forma di discriminazione e bullismo

Curare l'alfabetizzazione linguistica predisponendo esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli e laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio;

Coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione al processo di inclusione

Curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, realizzando una rete di interventi condivisi tra scuola, istituzioni pubbliche, private e famiglie

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none">- Attuare strategie didattiche inclusive per sostenere la realizzazione degli obiettivi declinati nel piano personalizzato-	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere una didattica inclusiva mediante la personalizzazione di percorsi formativi costruiti sulla base di specifici bisogni educativi
<ul style="list-style-type: none">- Attivare momenti di confronto/scambio tra docenti per condividere pratiche inclusive	<ul style="list-style-type: none">- Favorire l'utilizzo di pratiche condivise replicabili
<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la formazione del personale	<ul style="list-style-type: none">- Implementare le competenze del personale in termini di didattica inclusiva

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	Individuazione precoce dei casi con Disturbi Specifici di Apprendimento
Attività 2	Consolidamento delle pratiche di inclusione
Attività 3	Organizzazione di corsi di alfabetizzazione linguistica e/o di recupero/consolidamento

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Somministrazione di prove nelle classi prime e seconde, come da protocollo	Docenti referenti, docenti	Gennaio/febbraio maggio
	2. Organizzazione di laboratori di recupero delle difficoltà ortografiche per i bambini delle classi prime in RA (richiesta di attenzione) e RII (richiesta di intervento immediato)	Docenti referenti, docenti	Secondo le necessità
	3. Incontri di team e/o gruppi di lavoro	Docenti	Durante l'anno scolastico
	4. Redazione piani personalizzati	Dirigente Scolastico, docenti, specialisti, famiglia	Entro il 30 novembre
Attività 2	1. Incontri di team e/o gruppi di lavoro	Dirigente Scolastico, docenti.	Durante tutto l'anno scolastico
	2. Redazione piani educativi individualizzati	Dirigente Scolastico, docenti, personale educativo, specialisti, famiglia	Entro il 15 dicembre
	3. Predisposizione progetti di inclusione	Dirigente Scolastico, docenti, personale educativo	Inizio anno scolastico

	4. Coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti dedicati, tesi alla partecipazione e alla condivisione del progetto di inclusione	Dirigente Scolastico, docenti, Funzioni Strumentali per l'Inclusività	Durante l'anno scolastico (incontri istituzionali, colloqui con i docenti, GLI).
Attività 3	1.Laboratori di alfabetizzazione L2, per bambini non italofoni	Dirigente Scolastico, docenti, DSGA, referente alunni stranieri.	Gennaio /maggio
	2. Incontri con "RETE C.I.A.O. - Con l'Italiano Andiamo Oltre", rete di scuole del territorio.	Dirigente Scolastico, docenti, referente alunni stranieri.	Ottobre/ maggio

Percorso di miglioramento 6

Cittadinanza, diritti e legalità (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali)

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Condurre gli alunni ad assumere comportamenti virtuosi e rispettosi nei confronti dei compagni, degli adulti, dell'ambiente, del patrimonio artistico
- Potenziare le competenze degli alunni attraverso attività, anche di tipo pratico, legate al territorio
- Migliorare, nell'ordine del range 3% - 5%, il giudizio di comportamento degli alunni in uscita dalle classi quinte primaria nel corso degli ultimi tre anni
- Coinvolgere le famiglie in maniera attiva e propositiva nella vita scolastica

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
- Pianificare la progettualità in base alle esigenze emergenti	- Far acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso l'interiorizzazione di regole e conoscenza di aspetti del mondo attuale

- Collaborare con Istituzioni, Associazioni, famiglie	- Far acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, in sinergia con il territorio
---	--

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	- Organizzazione e/o partecipazione a eventi, bandi, avvisi, concorsi
Attività 2	- Attività a classi aperte
Attività 3	- Interazione con Istituzioni, Associazioni del territorio, famiglie

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Partecipazione a bandi, avvisi e concorsi, con progettazione ed effettuazione delle attività nelle classi	Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA, Docenti	Intero anno scolastico
	2. Organizzazione di eventi	Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA, Docenti	Intero anno scolastico)
Attività 2	1. Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori in piccolo gruppo e a classi aperte basate sulla conversazione, sul confronto e sulla riflessione	Docenti	Intero anno scolastico
Attività 3	1. partecipazione a commemorazioni di momenti significativi di vicende storiche importanti o ricorrenze istituzionali	Dirigente Scolastico, Docenti	Intero anno scolastico
	2. incontri con personalità impegnate nel campo della solidarietà	Dirigente Scolastico, Docenti	Intero anno scolastico

	3. uscite didattiche sul territorio	Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA, Docenti	Intero anno scolastico
--	-------------------------------------	--	------------------------

Percorso di miglioramento 7

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Favorire l'inclusione
- Promuovere occasioni di confronto e di crescita individuale nell'esperienza di fare musica insieme
- Attuare attività-ponte scuola primaria/scuola secondaria di primo grado

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
- Collaborare con Associazioni del territorio, anche mediante accordi per partecipazione a bandi	- Acquisire risorse in termini di collaborazioni professionali
- Organizzare attività laboratoriali, con spettacolo finale	- Migliorare le competenze degli alunni nella pratica musicale
- Collaborare con la Scuola Secondaria di Primo Grado (a indirizzo musicale)	- Consolidare la continuità educativa nel passaggio da un ordine scolastico all'altro

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	Laboratori di canto corale, laboratori di strumento, anche con la presenza di esperti e con la collaborazione di associazioni del territorio
Attività 2	Spettacoli finali
Attività 3	Attività ponte-orientamento primaria/secondaria di primo grado

Dettaglio delle sotto-attività da organizzare per ciascuna delle attività del percorso

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1.Attività laboratoriali a classi aperte, in orario extracurricolare	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	Novembre/ marzo
	2. Laboratori pomeridiani di strumento (flauto dolce)	Dirigente Scolastico, docente referente	Febbraio/ maggio
Attività 2	1. Organizzazione	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	febbraio/aprile
	2. Prove	Docenti	marzo/aprile
	3. Eventi finali	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	aprile/maggio
Attività 3	Interventi di docenti e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	dicembre/gennaio

Percorso di miglioramento 8

Verticalizzazione

Breve descrizione del percorso

Il percorso è mirato a:

- Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo degli alunni
- Effettuare attività di formazione in continuità nido/infanzia/prima classe primaria
- Effettuare attività laboratoriali con i bambini in continuità nido/infanzia/prima classe primaria

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivi di processo collegati al percorso	Priorità collegata all'obiettivo di processo
<ul style="list-style-type: none">- Programmare incontri periodici di collegamento tra educatori dei servizi per la prima Infanzia, docenti di Infanzia, Primaria	<ul style="list-style-type: none">- Consolidare la continuità educativa nel passaggio da un ordine scolastico- all'altro, ai fini del successo formativo
<ul style="list-style-type: none">- Sottoscrivere un accordo di Rete tra i soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare un'alleanza pedagogico-didattica tra le varie istituzioni educative
<ul style="list-style-type: none">- Programmare incontri periodici di collegamento tra docenti di Primaria e di Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none">- Consolidare la continuità educativa nel passaggio da un ordine scolastico all'altro- Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado- Accompagnare la fase di passaggio volta alla costituzione di una DD e un IC e, a seguire, di due IC

Attività previste per il percorso

	Descrizione dell'attività
Attività 1	Organizzazione di incontri di continuità tra i vari ordini, anche in vista della costituzione di una DD e un IC e, a seguire, di due IC

Attività 2	Progettazione ed effettuazione di attività in rete per formazione docenti
Attività 3	Progettazione ed effettuazione di attività in rete per laboratori con i bambini

Attività n.	Sotto - attività di dettaglio	Responsabile	Quando
Attività 1	1. Raccordi nido/infanzia	Dirigente Scolastico, docente referente verticalizzazione, docenti	Incontri calendarizzati nel Piano annuale delle attività e/ convocazioni specifiche
	2. Raccordi infanzia/primaria	Dirigente Scolastico, docente referente verticalizzazione, docenti	Incontri calendarizzati nel Piano annuale delle attività e/ convocazioni specifiche
	3. Raccordi primaria/secondaria di primo grado	Dirigente Scolastico, docente referente verticalizzazione, docenti	Incontri calendarizzati nel Piano annuale delle attività e/o convocazioni specifiche
	4. Collaborazione con IIS secondo grado	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	In occasione della partecipazione a bandi e/o avvisi; in caso di accordi di rete; in caso di accoglienza tirocinanti
Attività 2	1. Progetto Qualificazione Scuole infanzia: incontri di raccordo nido/infanzia/primaria	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	Al momento della progettazione delle attività relative ad Avviso pubblico
	2. Progetto Qualificazione Scuole infanzia: formazione docenti (nido, infanzia, primaria)	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	Dicembre/ maggio
Attività 3	1. Progetto Qualificazione Scuole infanzia: incontri di raccordo nido/infanzia/primaria	Dirigente Scolastico, docente referente, docenti	Al momento della progettazione delle attività relative ad Avviso pubblico

	2. Progetto Qualificazione Scuole infanzia: acquisti materiale	Dirigente Scolastico, Dsga, docenti	Dicembre/ maggio
	3. Progetto Qualificazione Scuole infanzia: attività laboratoriali (nido, infanzia, primaria)	Docenti	Dicembre/ maggio

Periodo di effettuazione, azioni di monitoraggio, valutazione, comunicazione

Il periodo di effettuazione delle varie attività è declinato nelle tabelle di cui sopra, l'attività di monitoraggio è effettuata, bimestralmente o con scansioni diverse, a seconda delle modalità e dei tempi di attuazione, durante le riunioni di ambito e/o durante gli incontri di commissione e/o staff, l'attività di valutazione è effettuata in itinere - se necessario - o al termine del percorso.

L'attività di condivisione avviene in momenti dedicati (OO.CC., eventuale disseminazione nelle classi, restituzione alle famiglie e al territorio, sito istituzionale, blog culturali, articoli su quotidiano locale).